

Codice A1813C

D.D. 19 dicembre 2023, n. 3148

**R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022
Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del Torrente Chiusella a valle del ponte della SP77 in Pavone Canavese (TO) - Fascicolo n° To.CB62/2023 Deposito cauzionale e canone 2023, Accertamento di Euro 1.741,00 (Cap.64730/2023) ...**



ATTO DD 3148/A1813C/2023

DEL 19/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del Torrente Chiusella a valle del ponte della SP77 in Pavone Canavese (TO) - Fascicolo n° To.CB62/2023

Deposito cauzionale e canone 2023, Accertamento di Euro 1.741,00 (Cap.64730/2023) e Impegno di Euro 1.741,00 (Cap. 442030/2023).

Richiedente: Eurotecenergia S.R.L. P. iva 03394750040

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 13/06/2023, protocollo in ingresso 25398/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.62/2023 presentata dalla ditta Eurotecenergia srl (P.iva 03394750040) con sede in strada del Ghiaro Inferiore, Castellamonte (TO) cap 10010, iscritta all'Albo delle Imprese Forestali al n° 1017 sez. A, per taglio delle piante site in in sponda destra e sinistra idrografica del Torrente Chiusella a valle del ponte della SP77, nel tratto ricadente nei fogli 34, 39 e 40 del Comune di Pavone Canavese, per una superficie complessiva di 3,59 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza;

- la Relazione tecnica forestale degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Jr. Fabio Ribotta (n. iscr. Albo 955 della prov. di Torino), comprensiva di cartografia catastale e documentazione fotografica;

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda sinistra e destra del torrente Chiusella, a valle del ponte sulla SP77 su area di ex alveo di proprietà demaniale, all'interno della fascia A del PAI, nel tratto ricadente nei fogli catastali 34, 39 e 40 del comune di Pavone Canavese, per una superficie complessiva di 3,59 ha.

- Le aree non ricadono in un'area protetta, né in un Sito di Importanza Comunitaria, né in una Zona di Protezione Speciale;

- La formazione riparia ha composizione e struttura omogenee ed è costituita da un popolamento a salice e pioppo con sporadica presenza di robinia. A livello di tipologie forestali il popolamento è riferibile al tipo SP20A Saliceto di Salice bianco var. con pioppo nero e/o pioppo bianco, con presenza prevalente di una delle due specie (salice e pioppo) a gruppi. Nella carta forestale il tratto a monte è classificato come robinieto.

- L'intervento si configura come taglio ai sensi dell'art. 37 comma 3 del Regolamento Forestale (D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.), si localizza nella fascia posta oltre i 10 m dal ciglio di sponda in quanto il taglio manutentivo è già stato autorizzato (Pratica AIPo n. 907/2022A e Nulla osta idraulico NOI06/2889/2022) ed affidato dal Comune di Pavone Canavese alla medesima ditta richiedente.

- l'intervento prevede la ceduzione del popolamento, trattandosi di un popolamento di neoformazione con età inferiore ai 30 anni composto da specie con buona capacità pollonifera. Dato l'elevato coefficiente di snellezza degli individui, il rilascio sarà a gruppi, con differenti classi diametriche per una maggiore stabilità delle riserve. Data la morfologia del terreno e l'assenza di ostacoli rilevanti, l'esbosco avverrà a strascico con verricello e trattore. Nella porzione a Sud-Est vi è una viabilità esistente che giunge all'interno dell'area. La porzione a Sud-Ovest confina con la viabilità esistente. L'area a Nord non è raggiunta da viabilità.

- Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che l'accessibilità alla superficie interessata dal taglio risulta classificabile in parte media ed in parte buona; per le specie a legno duro (robinia, farnia, latifoglie nobili e mesofile) è stata utilizzata la massa volumica di 8 q/m³; per le specie a legno tenero (pioppi e salici) è stata impiegata una massa volumica di 5,5 q/m³

- sulla base dei dati ricavabili dalla relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri adottati, il calcolo del valore del legname ritraibile è il seguente:

Buona accessibilità

- Legno tenero diametro < 15 cm 281 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 182,97
- Legno tenero diametro > 15 cm 844 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 717,82

Media accessibilità

- Legno tenero diametro < 15 cm 420 q.li prezzo 0,35 €/q Canone € 147,10
- Legno tenero diametro > 15 cm 1261 q.li prezzo 0,55 €/q Canone € 717,82

Totale canone € 1.741,00 (già arrotondato all'euro inferiore comma 3, art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022)

- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero

deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore

diminuendo con il taglio la biomassa presente;

CONSIDERATO che:

- Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è tenuto al

versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00 contestualmente alla presentazione dell'istanza e che

dette spese sono state versate in data 21/06/2023 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento

spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 258/23 del capitolo 31225;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto. Verificato che il richiedente (Codice soggetto 355172) deve corrispondere l'importo totale di Euro 3.482,00 (Euro tremilaquattrocentoottantadue/00), di cui:
- Euro 1.741,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 1.741,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 1.741,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, dovuti dal richiedente (Codice soggetto 355172) a titolo di deposito cauzionale;
- di impegnare, a favore del richiedente (Codice soggetto 355172) la somma di Euro 1.741,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023, per consentire la successiva restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.
- l'importo di Euro 1.741,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato a valere sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 (Codice n. 128705).
- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 3.482,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal richiedente (Codice soggetto 355172) a titolo di deposito cauzionale e del canone equivalente al valore delle piante tagliate, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento di entrata assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n.3783/A1800/2022, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.
- al richiedente (Codice soggetto 355172) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.
- l'accertamento di entrata del sopra descritto deposito cauzionale non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio

finanziario

gestionale 2023-2025 annualità 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza

pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e

s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Visto il Fascicolo n.761/2023A, pervenuto in data 11/09/2023, protocollo di ingresso n.38432/DA1813C con

cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i);
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";

- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- l'art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- la L.R. n. 6 del 24/4/2023, relativa al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023, "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di finanziario gestionale 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- Legge Regionale 31/07/2023, n.14, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023- 2025";
- la D.G.R. 17-7391 del 03/08/2023, Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023;

- il Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16 luglio 2021;

determina

1) di rilasciare la concessione breve alla ditta Eurotecenergia s.r.l., con sede in strada del Ghiaro Inferiore, Castellamonte (TO) cap 10010, P.iva 03394750040 per taglio delle piante site in in sponda destra e sinistra idrografica del Torrente Chiusella a valle del ponte della SP77, nel tratto ricadente nei fogli 34, 39 e 40 del Comune di Pavone Canavese, per una superficie complessiva di 3,59 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza, fasciolo CB62/2023 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento.

L'intervento

dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una

volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;

d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno

essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno

della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera,

ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

- asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad

uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente

esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la

fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;

i) la sola rimozione delle catoste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree

indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica.

Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

1) Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere AIPO n.761/2023A allegato al presente provvedimento;

3) di accertare l'importo di Euro 1.741,00 dovuto (Codice soggetto 355172), a titolo di deposito cauzionale, sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di impegnare l'importo di Euro 1.741,00 a favore del richiedente (Codice soggetto 355172) sul capitolo n.442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di incassare l'importo di Euro 1.741,00 , dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate

sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 (Codice n. 128705)

- di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 21/06//2023;

5) la concessione breve codice TO.CB.62/2023 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

6) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

7) il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori; b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

9) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano,

in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato

11) l'autorizzazione rilasciata dall'AIPO è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario istruttore: Dott. For. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Regione Piemonte
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
c.a. Dott. Flavio Bakovic

e p. c.

Comune di Pavone C.se
pavone.canavese@cert.ruparpiemonte.it

Società Eurotecenergia S.r.l. di Pagge Valter & C.
eurotecenergia@pec.consorzioeurotec.net

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Torrente Chiusella – L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904. Domanda di concessione breve per taglio piante in sponda destra e sinistra del Torrente Chiusella nel comune di Pavone Canavese. Richiesta parere idraulico – Fascicolo n° To.CB.62/2023
Richiedente: Società Eurotecenergia S.r.l. di Pagge Valter & C.
Pratica AIPo n. 761/2023A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- VISTA la richiesta in data 01.08.2023 prot. n. 33029;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 01.08.2023 al prot. A.I.Po n. 19726;
- VISTI gli elaborati progettuali relativi al “Progetto di taglio piante in area demaniale lungo il Torrente Chiusella” datata maggio 2023 a firma della Dott. For. Fabio Ribotta di Lusernetta (TO) allegati alla domanda di concessione breve per taglio piante in pertinenze idrauliche demaniali nel Comune di Pavone Canavese nella misura di circa 3,59 ettari, da destinarsi a taglio piante e distinte catastalmente ai seguenti mappali (Tabella 1),

iB/MG/gm

Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione.

<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Superficie (ha)</i>
Pavone Canavese	34	301, 299, 297, 297, 295, 303, 293, 291, 289, 305, 135, 126, 287, 285, 283, 281 e 307	
Pavone Canavese	39	436 e 437	
Pavone Canavese	40	298	
TOTALE			3,59

- VISTO il Regolamento regionale relativo alle “Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni” approvato con D.P.G.R. n. 10R del 16.12.2022;

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il taglio delle piante ricade in alveo e sulle sponde e nell'area golenale del torrente Chiusella, su terreni demaniale all'interno della fascia A del PAI nel Comune di Pavone Canavese;
- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;
- che entrambe le sponde della Torrente Chiusella risultano parzialmente protette da difese di sponda longitudinali o trasversali che costituiscono delle opere di stabilizzazione del tracciato planimetrico dell'alveo e da rilevati arginali a protezione delle aree abitate poste a tergo (frazioni Verna e Marchetti);

per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
2. gli interventi di cui all'oggetto riguarderanno esclusivamente il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
3. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta;
4. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;

5. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
6. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
7. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
8. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
9. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

D'ORDINE DEL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta
La P.O. TECNICA

Ing. Massimo Gioana



IB/MG/gm

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 3148/A1813C/2023 DEL 19/12/2023**

Accertamento N.: 2023/3417

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE PER LA CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE IN SPONDA DESTRA E SINISTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE CHIUSELLA A VALLE DEL PONTE DELLA SP77 IN PAVONE CANAVESE (TO) - FASCICOLO N° TO.CB62/2023)

Importo (€): 1.741,00

Cap.: 64730 / 2023 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 355172

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Impegno N.: 2023/24233

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE IN SPONDA DESTRA E SINISTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE CHIUSELLA A VALLE DEL PONTE DELLA SP77 IN PAVONE CANAVESE (TO) - FASCICOLO N° TO.CB62/2023

Importo (€): 1.741,00

Cap.: 442030 / 2023 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 355172

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro